



Unione Sindacale di Base

Biglietterie TPer: solo passi falsi, la pazienza è finita



Bologna, 01/06/2020

La vicenda della gestione delle biglietterie TPER segna una ulteriore pagina nera, di fronte alla chiusura di spazi la USB non si arrende e rilancia la mobilitazione per i diritti delle lavoratrici e lavoratori

Il TAR ha respinto il ricorso presentato dalla precedente azienda che gestiva il servizio: per l'ennesima volta una azienda come TPER riesce a cavarsela di fronte a ricorsi, denunce e procedimenti giudiziari.

Rimane tuttora in campo l'esposto presentato da USB all'Autorità nazionale anticorruzione per il conflitto di interessi nella gestione della gara che ha visto la società Hola primeggiare nel bando di appalto.

A confermare l'opacità della vicenda, arriva ora la comunicazione di Hola, per il passaggio del personale, indirizzata esclusivamente a CGIL CISL UIL: come se non fosse cosa nota che la quasi totalità delle lavoratrici e lavoratori sia rappresentata da USB. Siamo di fronte a un chiaro tentativo, per quanto maldestro, di cercare complicità nell'avvio della futura gestione con la messa in discussione delle condizioni contrattuali e diritti acquisiti.

Tanti passi falsi da parte degli attori della vicenda e di sicuro la nostra pazienza ha raggiunto il suo limite. La USB di certo non si lascerà intimidire da queste "grandi manovre" e rilancia la richiesta di farla finita con questa pagina triste nella gestione dei servizi TPER: è da avviare un processo di reinternalizzazione dei servizi e dei lavoratori, la vicenda conferma la necessità di voltare pagina e di chiudere la stagione degli appalti e di passare alla gestione

diretta.

Ricordiamo che a gennaio lo stesso Consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno sulla reinternalizzazione del servizio biglietterie: chi decide sulla qualità dei servizi e sulle condizioni di un servizio pubblico? Per noi la questione è chiara, bisogna procedere urgentemente all'annullamento dell'appalto e al passaggio diretto del personale a TPER. Essendo consapevoli che le nostre richieste si scontrano con logiche incrostate e interessi consolidati annunciamo una nuova stagione di lotte e mobilitazioni.